

VIOLENZA DONNE: COLOMBARI (PSICOLOGI E-R),STRESS POST TRAUMA
POCHE VITTIME CHIEDONO AIUTO, MA PROBLEMA E' CULTURA PATRIARCALE
BOLOGNA

(ANSA) - BOLOGNA, 24 NOV - "Nonostante quasi tutte le vittime di violenza si trovino ad affrontare problemi psicologici tipici del Disturbo Post Traumatico da Stress, con una sintomatologia che secondo l'Oms può variare fra depressione, ansia e attacchi di panico, disfunzioni sessuali, problemi alimentari, abuso di farmaci e alcool, sono ancora troppo poche le donne che hanno il coraggio e la forza di chiedere aiuto". Lo sottolinea Manuela Colombari, presidente dell'Ordine degli psicologi dell'Emilia Romagna, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne che ricorre domani. "Un'aggravante di un fenomeno già altamente drammatico - rileva - è rappresentata dal fatto che la violenza si verifica di sovente nella coppia, in cui si manifestano antiche, profonde e mai completamente superate tradizioni di potere patriarcale": la violenza del partner maschio - spiega - è ancora, nella larga maggioranza dei casi, riconducibile ad un arcaico diritto proprietario dell'uomo sulla 'sua' donna. E cita Marco Cavina (Nozze di sangue, Laterza 2011): "le reliquie del patriarcato permangono nella società europea ben al di là della loro sconfitta formale". "Lo psicologo - aggiunge - può essere utile ad affrontare il terribile dissidio in cui vive la donna vittima, in particolare, di un uomo per il quale ha provato affetto. Ma - evidenzia - non si può delegare soltanto all'intervento psicologico ciò che è compito dell'intera società per un superamento di culture patriarcali". E che si tratti di queste, che sfociano nella violenza di uomini sulle donne, "è reso evidente dal dato più immediato: la violenza delle donne contro gli uomini è, statisticamente, pressoché nulla". (ANSA).

SE/